

## LIBRI "UN CUORE PER LA SIGNORA CHIMENTO"

## L'inchiesta del giornalista Natale Banco, fra cronaca e thriller

PASQUALE ALMIRANTE

un nuovo punto di partenza. Ho desi-

**S**e il "cuore non si vede", e in mancanza di esso si può continuare a vivere, secondo la narrazione di Chiara Valerio, c'è a maggior ragione un cuore reale, palpitante e di sanguigna natura, visibile, che non solo batte, ma per ottenere il quale, chi aspetta il trapianto è pronto a uccidere il possibile donatore, senza scrupolo alcuno. Nella giungla della città, direbbe Brecht, è tutto possibile, perfino l'assassinio di un poveraccio per riconsegnare la vita a un notevole, un erede dell'antico circolo dei galantuomini, i cui codici oggi riportano a una mafia tecnologica, inurbata, sofisticata che, archiviati gli abigeati, si tuffa nel traffico di delicate apparecchiature per arricchirsi, come gli stent cardiaci, intrallazzati e scaduti ma impiantati come nuovi. Uno scandalo che ha coinvolto tempo fa un ospedale catanese e da cui è derivato un procedimento giudiziario, ma che nel nuovo romanzo di Gianni Bonina, "Un cuore per la signora Chimento" (nome assonante con "chi mente"), Marlin-Editore, è ripreso sfruttando le inchieste di un giornalista, onesto e tenace, che, solo per caso, si intrufola dentro i meccanismi contorti di una forza oscura, sanguinaria, senza scrupoli, bulimica di potere.

Ambientato a Catania ai giorni nostri, Bonina affida l'inchiesta giornalistica a Natale Banco, della "Tribuna", i cui spostamenti servono all'autore per ripercorre una città a lui cara, mentre certi riferimenti a personaggi e cose indurrebbero a dare persino volti, se non ci fosse la sublimazione letteraria e la metafora colta a condurre il pensiero verso altri versanti di fantasia. Mentre reale, come l'incombente il Mongibello, è l'ignoranza di certo popolino ingiuriato dal bisogno e un altro provinciale e incolto, dedito ai reflussi erotici che non richiamano Brancati, ma la cronaca nera.

Ben più reale è invece la rappresentazione dei potenti di fronte alla minaccia, così come spesso accade quando si toccano certi templi coi loro sacerdoti e le loro vestali. Isolato dal suo ambiente e messo sotto accusa, Banco non demorde cosicché la narrazione acquista il sapore del thriller, anche se tutto il romanzo è un "giallo", come del resto anche la stessa prosa manifesta: asciutta, essenziale e coi i ritmi giusti per immergersi nella lettura. ●

